



# COMUNE DI PALERMO

## *Ufficio del Segretario Generale*

U.O. Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione

091.740.2238 – 091.740.2478

e-mail: [segretariogenerale@comune.palermo.it](mailto:segretariogenerale@comune.palermo.it)

e-mail: [anticorruzione@comune.palermo.it](mailto:anticorruzione@comune.palermo.it)

Palermo li, 14.01.2019

Prot. n. 29135 sez./USG.

OGGETTO: Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale stipulata tra la Prefettura di Palermo il Comune di Palermo e le Aziende partecipate AMAP S.p.A., RAP S.p.A., AMG S.p.A., AMAT S.p.A. **DIRETTIVA**

---

**Email**

Al Sig. Presidente R.A.P. S.p.A

[presidente@rapspa.it](mailto:presidente@rapspa.it)

[gare@rapspa.it](mailto:gare@rapspa.it)

Al Sig. Presidente AMAP S.p.A.

[segreteria.presidenza@amapspa.it](mailto:segreteria.presidenza@amapspa.it)

Al Sig. Presidente A.M.A.T. S.p.A

[segr.pres@amat.pa.it](mailto:segr.pres@amat.pa.it)

Al Sig. Presidente AMG Energia S.p.A.

[presidente@amgenergia.it](mailto:presidente@amgenergia.it)

Ai Sig.<sup>ri</sup> Responsabili della prevenzione della corruzione delle Società Partecipate

Dott. Nicolò Gervasi c/o R.A.P. S.p.A.  
[nicolo.gervasi@rapspa.it](mailto:nicolo.gervasi@rapspa.it)

Avv. Giuseppe Ragonese c/o A.M.A.P. S.p.A.  
[giuseppe.ragonese@amapspa.it](mailto:giuseppe.ragonese@amapspa.it)

Dott. P. Piazza c/o A.M.A.T. S.p.A.  
[p.piazza@amat.pa.it](mailto:p.piazza@amat.pa.it)

Avv. Paola Corrao c/o A.M.G. Energia S.p.A.  
[rpct@amgenergia.it](mailto:rpct@amgenergia.it)

e, p.c. Al Sig. Dirigente di Settore Responsabile Programmazione e Controllo Organismi Partecipati  
[s.maneri@comune.palermo.it](mailto:s.maneri@comune.palermo.it)  
[controllopartecipate@comune.palermo.it](mailto:controllopartecipate@comune.palermo.it)

Con la presente si rende noto che in data 28.12.2018 l’Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Palermo ha stipulato con il Comune di Palermo e le Aziende partecipate AMAP S.p.A., RAP S.p.A., AMG S.p.A., AMAT S.p.A. l’intesa in oggetto indicata finalizzata a prevenire i fenomeni di condizionamento criminale nella gestione degli appalti pubblici.

Tale finalità preventiva viene perseguita per effetto della stipulazione dell’intesa di cui sopra mediane l’adozione di una serie di presidi che mirano a rafforzare il sistema di cautele volto a

prevenire possibili infiltrazioni criminali nel settore dei lavori pubblici e delle forniture di beni e servizi.

Più specificatamente i soggetti attivi dell'intesa si sono impegnati ad estendere i controlli e le verifiche antimafia previste dal D.lgs. 06 settembre 2011 n. 159 secondo due principali linee di azione:

- a) Relativamente alle attività <sup>1</sup> già definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, in virtù dell'art.1 comma 53, della L.190/12 e succ. modif. e integr., il Comune si è impegnato ad inserire nei propri bandi e contratti una clausola che impone alle Ditte contraenti di comprovare l'avvenuta iscrizione o l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione nelle cosiddette White list (liste bianche) fin dal primo atto di partecipazione alla gara e/o ad altro procedimento di scelta del contraente.  
La medesima prova dovrà essere, altresì, richiesta da parte della Ditta aggiudicataria nei confronti di ogni sub-contraente o fornitore di tutto il processo di filiera.  
Nell'ipotesi in cui le Ditte interessate risultino ancora non iscritte nella White list, ma inserite nell'elenco di richiedenti l'iscrizione, il Comune provvederà, in ogni caso, a richiedere l'informazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);
- b) Fuori dai casi di attività ricomprese nell'art. 1 comma 53 della L.190/12 il Comune in deroga alle soglie di valore previste dalla normativa vigente provvederà sempre a richiedere l'informazione antimafia ex artt. 94 e 91 del D.lgs. 159/2011 tramite BDNA nei seguenti casi:
  - 1) per tutti i contratti relativi a opere e lavori pubblici o servizi e forniture di importo superiore a €.20.000;
  - 2) per tutti i sub-appalti e sub-contratti indipendentemente dal valore economico degli stessi.

Ulteriore presidio è stato previsto in seno all'intesa di che trattasi con riferimento alla fase anteriore alla stipulazione dei contratti o alla conclusione degli affidamenti così come anche in via preliminare all'autorizzazione dei sub-contratti, laddove viene previsto l'obbligo per il Comune di comunicare tempestivamente alla Prefettura tramite BDNA i dati relativi alle società e imprese anche con riferimento al legale rappresentante ed agli assetti societari.<sup>2</sup>

L'articolo 3 dell'intesa prevede, altresì, che il Comune di Palermo e le aziende partecipate AMAP, RAP, AMG e AMAT si impegnano a predisporre nella parte relativa alla dichiarazione sostitutiva legata al disciplinare di gara da rendere da parte del concorrente le dichiarazioni relative alle clausole contrattuali contrassegnate dai numeri da 1 a 9 di cui all'allegato dell'Intesa (che ad ogni buon fine si allega in copia alla presente).

In tale ambito, particolare importanza rivestono le previsioni riguardanti l'inserimento nel bando di gara, nei contratti di appalto o di concessione o nel capitolato di clausole risolutive

---

<sup>1</sup> Sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa le seguenti attività:

- a) trasporto di materiali di discarica per conto terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

<sup>2</sup> Visura camerale, in corso di validità, della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura)

esprese, disciplinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, con cui si prevede l'obbligo, gravante in capo al contraente appaltatore, di fornire tempestivamente comunicazione alla Prefettura ed all'Autorità giudiziaria dei tentativi di concussione che si siano in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali e dei dirigenti di impresa, così come anche sia stata disposta una misura cautelare o sia intervenuto il rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli *artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.* a carico dell'imprenditore, dei componenti la compagine sociale dei dirigenti dell'impresa.

Rimane fermo il principio per effetto della stipulazione dell'intesa in argomento, che il Comune di Palermo e le Aziende partecipate provvederanno in ogni caso nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione o nel capitolato che la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni e le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D.lgs. 159/2011, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono rilasciate sotto condizione risolutiva, dovendosi procedere alla revoca o allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive.

Viene, altresì, previsto l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare al comune e/o alle Aziende partecipate l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo ai lavori di cui ai settori di attività a rischio ricomprese nell'elencazione di cui all'art. 1 comma 53 della L.190/12 nonché, ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ulteriore obbligo viene previsto per l'aggiudicatario tenuto ad inserire in tutti i sub-contratti una clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro sub-contraente, tale clausola dovrà essere espressamente accettata dall'impresa del sub-contraente.

Altrettanto significativi in termine di prevenzione, si configurano gli obblighi previsti in capo alle imprese appaltatrici di tenere costantemente aggiornati i flussi di comunicazione verso il Comune e le Aziende partecipate, mediante la previsione della tempestiva comunicazione di ogni eventuale comunicazione dei dati importati nelle visure camerali delle imprese e dei loro sub-contraenti, e ciò con particolare riferimento alle variazioni intervenute dopo la stipula del contratto relativamente ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa o espletano l'incarico di direttore tecnico.

Nel rinviare al contenuto integrale dell'Intesa, così come stipulata e diventata efficace anche per gli aspetti non esplicitamente affrontati in seno alla presente, lo scrivente n. q. di Responsabile della prevenzione della corruzione invita le SS.LL. quali destinatari della presente nota direttiva a voler disporre l'adozione delle pertinenti iniziative operative, affinché in materia di appalti di opere e lavori, forniture e servizi l'operatività gestionale sia con effetto immediato conformata ai contenuti dell'Intesa.

Distinti saluti

Il Segretario Generale  
n. q. di Responsabile della prevenzione della corruzione  
*f.to Dott. Antonio Le Donne*